

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

**COMUNE DI MONCALIERI
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**RIFACIMENTO LINEE DI ALIMENTAZIONE FONTANE
PARCO LE VALLERE**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ing. Francesco Mastrosimone

a) Descrizione dell'intervento

Il parco Le Vallere, area protetta della Regione Piemonte in comodato d'uso all'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, rappresenta una delle aree con maggiore fruizione da parte degli abitanti dell'area di Torino sud.

Il parco ha un'estensione di circa 32 ettari, presenta ampie zone a prato, dei piccoli nuclei boscati, sono presenti inoltre un'area per lo svago dei cani, un'area giochi per bambini.

All'interno dell'area è presente una cascina che accoglie una delle sedi operative dell'ente.

Su tutta la superficie sono distribuite n. 7 fontane.

La linea di alimentazione delle fontane è derivata dall'area Smat posta a nord del Parco, e si dirama per uno sviluppo complessivo di circa 1.200 m.

La realizzazione della linea risale a circa 20/30 anni fa e negli ultimi anni sono sempre più frequenti le perdite che hanno portato ad avere dei consumi eccessivi di acqua potabile.

La ricerca delle perdite non è agevole e spesso ci si accorge delle stesse soltanto quando la quantità d'acqua che ha interessato il terreno è veramente copiosa.

Al fine di limitare le perdite, l'Ente Parco ha fatto installare a monte della linea una elettrovalvola che sospende l'erogazione nelle ore notturne.

È pertanto intenzione dell'Ente Parco procedere con il completo rifacimento della linea, fatta eccezione per un tratto di 250 m a ridosso dell'area cani posta a sud del parco, in quanto si tratta di un ramo che è stato realizzato circa 15 anni fa e non presenta problemi di perdite.

È in fase di conclusione l'argine in terra da parte dell'Aipo che ha diviso il parco in due zone.

È presente una fontanella nell'area giochi che attualmente è alimentata da est dalla condotta principale esistente, ma questo tratto interessa il corpo dell'argine e pertanto si è preferito modificare l'alimentazione collegandola a quella della Cascina.

In sintesi il progetto prevede la suddivisione della nuova rete in due tratti:

- il primo prevede un intervento di rifacimento della linea sul lato est dell'argine per uno sviluppo complessivo di circa 1.000 m mantenendo inalterato il punto di alimentazione;
- il secondo tratto, al servizio della fontana dell'area giochi, a causa della presenza del nuovo argine e dell'impossibilità di sostituire la linea attuale che lo attraversa, avrà uno sviluppo di

circa 250 m e sarà alimentato con una derivazione dalla fontana presente nelle vicinanze del parcheggio dipendenti alimentata dalla cascina.

b) Fattibilità dell'intervento

In relazione alla sistemazione prescelta, non risultano problematiche tali da compromettere la fattibilità dell'intervento proposto.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla presenza di sottoservizi, in particolare fognature Smat.

Dalla documentazione trasmessa dalla Smat risultano presenti le seguenti linee:

due collettori fognari

- il più importante 2000x2000 mm, corre da sud a nord costeggiando la stradina ed è a circa 2/3 metri di profondità. Ci sono 12 pozzetti
- l'altro taglia il giardino fenologico e passa vicino alla fontanella centrale e attraversa il pratone in direzione est per collegarsi al collettore principale. Ha un diametro di 800 mm e corre anche in questo caso a circa 2 m di profondità. Risultano indicati 13 pozzetti.

due tubazioni dell'acquedotto

- la prima del diametro di 1500 mm ha sempre una direzione sud nord e corre sul lato verso il Po ad una distanza di circa 60/70 metri dal collettore fognario, Non ci sono indicazioni circa la profondità e non sono indicati pozzetti.
- l'altra tubazione da 1000 mm, corre lungo il viale di accesso alla Cascina per tutta la sua lunghezza fino alla rampa di uscita continuando dritto fino a circa a 30 metri dalla sponda del Sangone e lo segue in direzione ovest-nord allontanandosi fino a circa 90 metri per poi confluire nell'impianto Smat. Anche in questo caso non sono presenti indicazioni circa pozzetti e profondità.

c) Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari

Vista la tipologia di intervento non risultano esserci delle problematiche connesse a caratteristiche geologiche, idrogeologiche o a preesistenze archeologiche delle aree interessate.

d) Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Tenuto conto della natura dell'opera i rischi connessi alla realizzazione della stessa sono quelli tipici di un cantiere stradale:

- interferenze con la viabilità esistente;
- investimento mezzi d'opera;
- movimentazione manuali dei carichi;
- utilizzo di catrame;
- scivolamenti e cadute a livello;
- vibrazioni;
- rumore;
- polveri;
- oli minerali e derivati;

Il cantiere sarà di tipo lineare e dovrà essere delimitato tramite new jersey per i tratti interessati, gli apprestamenti di cantiere potranno essere localizzati nell'area pubblica.

Vista la tipologia delle opere da realizzare si presume che non interverranno più ditte, pertanto non si rende necessaria la predisposizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

e) Quadro economico

	LAVORI		
A	IMPORTO LAVORI	€ 39.691,22	
B	ONERI PER LA SICUREZZA	€ 2.000,00	
C	TOTALE LAVORI		€ 41.691,22
	SOMME A DISPOSIZIONE		

D	IVA 22% SU LAVORI	€ 9.172,07	
F	INCENTIVI 2%	€ 833,82	
G	ASSICURAZIONE DIPENDENTE	€ 300,00	
H	IMPREVISTI	€ 3.000,00	
I	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 13.308,78
	TOTALE COMPLESSIVO		€ 55.000,00